



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: src837004@istruzione.it – PEC: src837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icpincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



PREMESSA

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psico-fisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone.

Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita.

A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che eventualmente mina il benessere degli studenti. In questo contesto vuole inserirsi il **Regolamento d'istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** (d'ora in poi Regolamento).

Esso, in linea con la normativa vigente e insieme al Patto Educativo di Corresponsabilità, funge da codice di riferimento per tutto l'istituto in materia di bullismo e cyberbullismo. Suo obiettivo primario è quello di definire un protocollo di comportamento, chiaro e accessibile a tutti, per prevenire, individuare e contrastare all'interno dell'Istituto qualsiasi atto riconducibile al bullismo e al cyberbullismo, e più in generale qualsiasi forma di violenza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



RIFERIMENTI NORMATIVI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente protocollo recepisce le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Legge 17 maggio 2024, n. 70: *"Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"*.
- Nota MIM n. 121 del 10/01/2025: *Aggiornamento delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*.
- Legge 29 maggio 2017, n. 71: *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*.
- Linee di Orientamento ministeriali (aggiornamento 2021): *Per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



BULLISMO E CYBERBULLISMO

- DEFINIZIONE E ASPETTI DEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Si intende un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente (il bullo), o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole (la vittima).

Caratteristiche

Il bullismo si caratterizza, rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, per la presenza simultanea di questi tre elementi:

- **intenzionalità**: il comportamento del bullo è teso ad arrecare intenzionalmente danno all'altra persona;
- **ripetizione**: l'atteggiamento aggressivo nei confronti della vittima si ripete nel tempo;
- **squilibrio di potere**: la vittima non riesce a difendersi.

Ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari all'interno del quale, di norma, ciascun componente riveste uno specifico ruolo. I ruoli giocati dalle persone coinvolte possono essere ricondotti ai seguenti:

- **bullo**: è di solito il più forte e il più popolare all'interno del gruppo dei coetanei; ha forte bisogno di autoaffermazione e di potere. Mostra estrema difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole, nonché scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. La sua aggressività non si riversa solo contro coetanei, ma spesso anche nei confronti di adulti (genitori e docenti). Non mostra sensi di colpa;
- **gregari**: sono i sostenitori del bullo che ne rafforzano il comportamento intervenendo direttamente nelle azioni di violenza;
- **vittima**: è chi subisce aggressioni, prepotenze o offese, spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (l'aspetto fisico, la religione e la cultura, l'orientamento sessuale, eventuali disabilità...). È più debole rispetto agli altri, ha una bassa autostima, è di norma isolato e fatica a stringere relazioni con i pari. Per lo più finisce per accettare passivamente gli atti di bullismo



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



perpetrati nei suoi confronti senza chiedere aiuto. Esiste anche la figura della vittima provocatrice che si caratterizza per la messa in atto di atteggiamenti fastidiosi o provocatori che attirano l'attenzione del bullo; viene normalmente trattata negativamente dall'intero gruppo.

- **osservatori:** sono il gruppo di coetanei in presenza dei quali normalmente si verificano gli atti di bullismo. Per lo più essi non intervengono né denunciano l'azione agli adulti (maggioranza silenziosa), per paura di diventare a loro volta vittime del bullo o per mera indifferenza. Il gruppo degli osservatori può altresì comprendere un difensore della vittima.

- COSA NON È BULLISMO

Prepotenza e reato:

Una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come "bullismo".

In questi casi, la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio. E' opportuno ricordare che, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'Autorità giudiziaria competente.

Prepotenza e scherzo:

Il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima.

Bullismo diretto e indiretto

Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:

- **bullismo diretto:** a sua volta si divide in bullismo fisico (prendere a pugni o a calci, rubare o maltrattare gli oggetti personali della vittima,..) e bullismo verbale (insultare, deridere, offendere,..). Tra le forme di bullismo diretto è sempre più diffuso il bullismo discriminatorio legato al pregiudizio (omofobico, razzista, contro i disabili,..);



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- **bullismo indiretto:** si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi,...; è abbastanza comune nei gruppi di ragazze.

CYBERBULLISMO

Definizione

Si intende un attacco continuo, offensivo, ripetuto ed intenzionale, messo in atto sistematicamente da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi; esso viene perpetrato attraverso l'uso di mezzi elettronici o sfruttando gli strumenti della rete.

Caratteristiche

Il cyberbullismo presenta elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale (intenzionalità, ripetizione nel tempo, squilibrio di potere), ma anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano dalle modalità interattive tramite cui esso viene perpetrato. I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e assai gravi:

- **anonimato:** la vittima può non conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un nickname o un nome falso; non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza;
- **rapida diffusione:** la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito;
- **permanenza nel tempo:** i contenuti offensivi condivisi online, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi;
- **distanza tra bullo e vittima:** il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che arreca (manca un feedback emotivo); ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



Tipologie

Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:

- **harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- **cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **flaming:** litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online (es: dai gruppi WhatsApp);
- **denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,...) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **uting estorto:** registrazione di confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un falso clima di fiducia – e loro inserimento integrale in un blog pubblico;
- **impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **sexting:** invio di messaggi via smartphone ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



Ruoli

I protagonisti sono gli stessi del bullismo, ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo, persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la “condivisione” o i “like”, possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.

DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO:

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico	Le prepotenze online possono avvenire in qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi.
I bulli di solito sono studenti o compagni di classe.	I cyberbulli possono essere sconosciuti.
I testimoni delle azioni di prepotenza e di aggressività sono i compagni, gli amici di scuola o altre persone frequentate dalla vittima e dal bullo.	I testimoni possono essere innumerevoli.
La presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione	Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe coraggio di fare nella vita reale se non avesse la ‘protezione’ del mezzo informatico.
I testimoni sono tendenzialmente passivi o incoraggiano il bullo	Gli spettatori possono essere passivi ma possono essere anche attivi e partecipare alle prepotenze virtuali.
Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.	Il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni.
La vittima raramente reagisce al bullo	Chi è vittima nella vita reale o non gode di un’alta popolarità a livello sociale, può diventare un cyberbullo
Gli atti devono essere reiterati	Un singolo atto può costituire azione di cyberbullismo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



POLITICA SCOLASTICA ANTIBULLISMO ED ETICA ANTIBULLISMO.
NORMATIVA D'ISTITUTO

◦ **Azioni di tutela**

I genitori e le scuole possono sostenere i bambini e i giovani discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in Rete. **Va inoltre segnalato loro che i bulli e cyberbulli sono perseguibili penalmente.**

Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità. Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la scuola promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web, come:

- **netiquette**, un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello francese étiquette (buona educazione): un insieme di regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet, specie nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse come newsgroup, mailing list, forum, blog, reti sociali o email.
- **norme di uso corretto dei servizi in rete** (ad es. navigare evitando siti web rischiosi; non compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi virus, malware, etc. – costruiti appositamente);
- **sensibilizzazione alla lettura attenta delle privacy policy**, il documento che descrive nella maniera più dettagliata e chiara possibile le modalità di gestione e il trattamento dei dati personali degli utenti e dei visitatori dei siti internet e dei social networks da parte delle aziende stesse;
- **sensibilizzazione sugli effetti psico-fisici del fenomeno dilagante del “vamping”** (il restare svegli la notte navigando in rete);
- **regolamentazione dell'utilizzo dei telefoni cellulari** e di altri dispositivi elettronici a scuola.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Art. 1

La Premessa è parte integrante del presente Regolamento e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere.

Art.2

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e sereno. Contemporaneamente tutti gli studenti si impegnano ad avere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti delle differenze.

Art. 3

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'Istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono citati nella Premessa del presente Regolamento e, con riferimento anche alle sanzioni, all' art.11. Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa,..), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Art. 4

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo:

- **Il Dirigente scolastico:**
 - individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
 - coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
 - prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre scuole territoriali ed extraterritoriali, Forze dell'Ordine coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto “face to face”, anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.

Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il Referente antibullismo d'Istituto :

- coordina le attività di prevenzione, contrasto, formazione e informazione utilizzando vari canali informativi e spazi digitali.
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di Polizia per parternariati e condivisione progetti di prevenzione.
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la “Giornata nazionale contrasto Bullismo” e giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet “Safer Internet Day”.
- si attiva per la somministrazione di questionari finalizzati al monitoraggio della formazione degli attori della scuola e dell'andamento dei fenomeni social che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva della formazione e dell'efficacia degli interventi attuati.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- promuove la dotazione del proprio Istituto di una e-Policy, con il supporto di “Generazioni Connesse”.
- si attiva per l’aggiornamento in materia di prevenzione universale e contrasto al bullismo e cyberbullismo e normative in merito su Piattaforma ELISA e formula proposte di intervento e adeguamento documenti, nonché diffusione dei medesimi alla comunità educante.

Art. 6

Nell’ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo il Team Anti-bullismo:

È un gruppo di tre persone, costituito all’interno di ogni Istituto scolastico così composto:

- 1) il Referente per il bullismo e il cyberbullismo (previsto dalla L. 71/2017)
- 2) l’Animatore Digitale
- 3) un docente curriculare
- 3) eventuali figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo, psicopedagogo)

OBIETTIVI :

- Promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche secondo il piano delle attività e degli interventi concordato in sede di Osservatorio regionale e in coerenza con il P.T.O.F. dell’Istituto;
- raccogliere le segnalazioni sulla base del modello predisposto;
- intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il Dirigente Scolastico;
- coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

Art. 7

Nell’ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo **il Collegio Docenti:**

- Promuove scelte didattiche, educative e formative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo.

Art. 8

Nell’ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo **il Consiglio d’Istituto:**



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- adotta il Regolamento Antibullismo e ne approva le modifiche e integrazioni a tutti i documenti soggetti ad integrazione.

Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo il **Consiglio di Classe e Interclasse**:

- pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni

Art. 10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo i **Genitori**:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto e il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Art. 11

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo gli alunni:

- conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni/ i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano; sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti e tutela della privacy;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.;
- si impegnano a contrastare l'hatespeech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile;
- si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni online e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio, in linea con l'art.13 comma 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet.

Art. 12

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente. In quest'ottica è fondamentale la collaborazione con i genitori. È importante in particolare che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni facenti parti della crescita. L'alleanza tra adulti è determinante per contrastare simili atti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



**COMPORTAMENTI SANZIONABILI COME PRESENTI NEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
(VENGONO SELEZIONATE NELLO SPECIFICO LE CONDOTTE ASCRIVIBILI AL BULLISMO
E LE RELATIVE SANZIONI)**

Comportamento da sanzionare	Tipologia delle sanzioni	In caso di recidiva
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.	B	C
Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.	B	C
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.	B	C
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.	C	C

Si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle condotte e delle relative sanzioni, ribadendo il divieto assoluto di utilizzo di cellulari, smartphone o tablet durante il tempo scuola (quindi anche durante visite d'istruzione e attività extracurricolari), ad eccezione dei casi in cui il personale della scuola ne autorizzi l'uso per attività didattiche. Si ricorda che qualora lo studente accendesse o utilizzasse il cellulare o altri dispositivi affini durante il tempo scuola, ciò comporterà l'immediato e temporaneo ritiro del dispositivo da parte del docente e la riconsegna unicamente al genitore o ad un suo delegato.

Parimenti, l'uso improprio di cellulari, smartphone, tablet, e del web durante attività didattiche che ne richiedano l'utilizzo a scuola, comporterà l'attivazione di adeguati e proporzionati provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.

Comportamento da Sanzionare	Tipologia delle Sanzioni
Uso non autorizzato del cellulare, dello smartphone e di qualsiasi altro supporto durante le ore di lezione.	Ammonizione scritta (sanzione tipologia A). Se reiterato sospensione da uno a tre giorni (sanzione tipologia B)
Riprendere per mezzo di videocamera fotografica o audiovisiva, o registrare via audio e video, senza autorizzazione del diretto interessato, luoghi o momenti dell'attività scolastica ed	Sospensione da uno a dieci giorni (sanzione tipologia B).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



extracurriculare dell'Istituto nel suo complesso.	
Pubblicare su social network e in ogni applicazione web video girati di nascosto e/o foto, dove sono presenti persone filmate senza il loro consenso	Sospensione da uno a dieci giorni (sanzione tipologia B).
Inviare messaggi offensivi; atti di cyberbullismo nell'ambito della scuola. [L'elenco delle tipologie di messaggi offensivi si trova all'interno dell'Integrazione sull'uso accettabile delle TIC].	Sospensione da uno a quindici giorni (sanzione tipologia B).

Legenda delle sanzioni:

SANZIONI DI TIPO A [decise dal singolo docente o dai docenti di classe/interclasse]	• richiamo verbale • invito alla riflessione individuale, anche fuori dall'aula, alla presenza e con l'aiuto del docente interessato • richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza e con la guida del Dirigente scolastico • ammonizione scritta sul libretto personale o diario o quaderno delle comunicazioni • ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale o diario o quaderno delle comunicazioni eventualmente controfirmata dal Dirigente Scolastico • ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico
---	---

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icpincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



SANZIONI DI TIPO B [decise dal Consiglio di classe]	• sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate • sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni • sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni
SANZIONI DI TIPO C [adottate dal Consiglio d'Istituto] (potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva)	• sospensione oltre i quindici giorni e quanto previsto dal c.6 dell'art.1 del D.P.R. 235/07, solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere • l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo vuole configurarsi come procedura da seguire nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto. Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di:

- interrompere o alleviare la sofferenze della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni;
- mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal Regolamento;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il Team bullismo e cyberbullismo d'istituto. Il Team è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI AZIONE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



Fonte: Piattaforma ELISA - Corso UniFi- FORLILPSI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



FASE	SCOPO E AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
1. Segnalazione	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	• Alunno vittima • Alunni testimoni • Docenti • Genitori • Personale ATA
2. Analisi e valutazione dei fatti	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	• Docenti di classe • Team bullismo • Collaboratori del D.S. • Dirigente Scolastico
3. Intervento e gestione del caso	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo.	• Team bullismo • Alunni coinvolti • Genitori degli alunni • Consiglio di classe • Dirigente Scolastico • Collaboratori del D.S.
4. Monitoraggio	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	• Team bullismo • Docenti di classe

Fase 1: SEGNALAZIONE

La fase di segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA.

Il personale scolastico, alunni o genitori a conoscenza di sospette situazioni di bullismo o cyberbullismo, condivide **tempestivamente** la situazione con il Dirigente scolastico, provvedendo a formalizzare per iscritto



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



la segnalazione con l'apposita scheda denominata **"Scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e vittimizzazione"** ([All_1_Scheda di prima segnalazione](#)) che può essere compilata in modalità cartacea/digitale e raccolta nei singoli plessi dai referenti del plesso.

In questa fase preliminare si consiglia di evitare il coinvolgimento del gruppo classe, che sarà invece da rassicurare, contenere e coinvolgere in un eventuale secondo momento.

Il Dirigente scolastico informa il Team Anti-bullismo e condivide con questo una prima valutazione della situazione, al fine di concordare al meglio le comunicazioni e le strategie d'intervento.

Fase 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Ricevuta la prima segnalazione, il Team Anti-bullismo informa il Dirigente Scolastico e/o i collaboratori del D.S. e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola. Scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e decidere la tipologia di intervento da attuare.

Il Dirigente, insieme al Team, provvede ad effettuare l'istruttoria per la valutazione approfondita del caso con uso di **"Scheda di valutazione approfondita"** ([All_2_La scheda di valutazione approfondita](#)) tramite i seguenti passaggi:

- 1.colloqui individuali con la vittima;
- 2.colloqui individuali con il bullo;
- 3.colloqui con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- 4.possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono.

Fase 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

A seguito di un'approfondita valutazione il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri. Tuttavia in linea di massima la procedura da seguire è la seguente:

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri..);
- comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psicoeducativi,..);
- convocazione straordinaria del Consiglio o del team di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe o team di classe;
- eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

Fase 4: MONITORAGGIO

Il Team Anti-bullismo che ha condotto la gestione del caso, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione attraverso la [“Scheda di monitoraggio” \(All_3_La scheda di monitoraggio\)](#) per verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyber bullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.

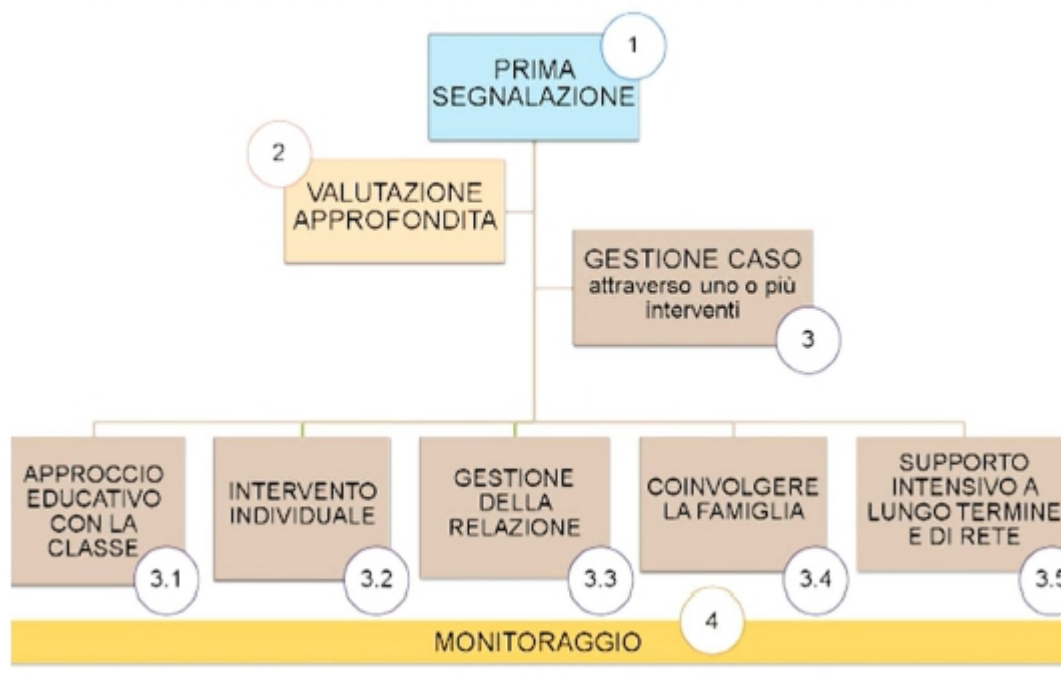


Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



A
D
E

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



Fonte: Piattaforma ELISA - Corso UniFi- FORLILPSI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



POLITICHE DI PREVENZIONE E RISORSE

L'offerta formativa dell'Istituto e il curriculum garantiscono, attraverso una specificazione progettazione educativa, un'attiva politica di prevenzione rivolta a tutta la comunità educante che in base alla valutazione del livello di gravità, si declina in:

- **Prevenzione universale** da attuare con percorsi rivolti a tutti gli studenti e alle famiglie;
- **Prevenzione selettiva** rivolta a sottogruppi a rischio;
- **Prevenzione indicata** da effettuare con percorsi individualizzati indirizzati a studenti che presentano problematiche di bullismo e di vittimizzazione.

Nello specifico sono previsti:

- Eventi di formazione/sensibilizzazione per personale interno e famiglie;
- Interventi educativi sulle classi.

A tal fine vengono utilizzate sia risorse professionali interne che collaborazioni con soggetti esterni specializzati, istituzionali o privati.

Tramite l'istituzione del fondo d'istituto, saranno destinate risorse economiche per incarichi aggiuntivi al personale scolastico, collaborazioni con associazioni del Terzo Settore, conferimenti di incarichi professionali (es. psicologa d'istituto) e per il coinvolgimento di altre figure educative messe a disposizione dall'Ente locale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



PROFILI DI RESPONSABILITÀ

Gli atti di bullismo e cyberbullismo possono ingenerare delle responsabilità di natura giuridica, civile e penale, responsabilità che possono ricadere su tre soggetti: minore, docente/genitore, dirigente scolastico.

a) Responsabilità del minore:

Nel caso di minori autori di reato ma non imputabili, che cioè non abbiano ancora compiuto i 14 anni, la responsabilità penale non sussiste, ma permane in capo ai genitori la responsabilità civile per danni.

b) Responsabilità degli adulti:

Per i docenti può configurarsi la c.d. ***culpa in vigilando***, ovvero una responsabilità legata a omessa o carente vigilanza.

Per i genitori può configurarsi la c.d. ***culpa in educando***, ovvero il mancato esercizio dei necessari interventi educativi nei confronti del figlio.

Per il dirigente scolastico può configurarsi una responsabilità di carattere organizzativo, se non adotta le misure generali necessarie a garantire adeguati interventi da parte dell'Istituto.

In ogni caso la colpa presuppone anche una responsabilità civile per un eventuale risarcimento danni. Nel caso del personale interno, risponde delle richieste di risarcimento l'Amministrazione scolastica, fatta salva la possibilità di successiva rivalsa sul dipendente nei soli casi di dolo o colpa grave.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



**INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ RELATIVO
ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

(Legge n. 71 del 2017, art. 5, e Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo)

PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione attraverso internet e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo richiedendo la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto e una stretta alleanza tra la scuola e la famiglia per contrastarne gli effetti.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime spesso sono fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare dalla sopraffazione fisica o verbale fino all'isolamento sociale.

Scuola e Famiglia sono determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. La sicurezza non si ottiene nell'evitare le situazioni problematiche, ma nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie, non si possono reprimere, occorre invece fare opera di informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete. Nell'ambito del contesto scolastico i social networks possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto di internet.

A tal fine la Scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo opera su livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici, la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche e la condivisione con le famiglie.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione di regole che garantiscano una civile convivenza tra gli studenti, la tutela del loro benessere, nonché un uso critico e consapevole dei social network e dei media, nel rispetto di quanto previsto dalla legge del 29 maggio 2017 n. 71;
A tal fine provvederà a:
- coinvolgere gli studenti e le famiglie in appositi incontri, per chiamarli ad un'assunzione di responsabilità;

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA

- supportare i minori coinvolti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- vigilare all'interno dell'istituto e all'uscita;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, in sinergia con le famiglie;
- aiutare gli alunni nelle situazioni di disagio, sostenendo la lotta contro ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;
- mantenere un dialogo costante con le famiglie riferendo aspetti inerenti la condotta dei figli ed eventuali difficoltà personali e/o relazionali;
- promuovere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolte ad alunni e genitori;
- promuovere incontri informativi rivolti alle famiglie che aggiornino sui nuovi scenari del web e sulle condizioni d'uso dei social media.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- individuare attraverso il Collegio dei Docenti i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e un Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- coordinare il Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e a coinvolgere eventualmente figure esterne alla scuola dove necessario;
- coinvolgere nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, in particolar modo quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevedere all'interno del P.T.O.F. corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente, ATA, agli alunni e alle famiglie;
- prevedere la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA dei docenti Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- predisporre sul sito della scuola uno spazio riservato al tema del cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- includere nell'atto di indirizzo progetti di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e incentrati sull'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto fra le diverse componenti della comunità scolastica, coinvolgendole nella prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- garantire un adeguato sistema sanzionatorio disciplinare in base alla gravità dei fatti;
- promuovere corsi di formazione e aggiornamento in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorire il dialogo e la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevedere misure di rieducazione dei bulli e dei cyberbulli;

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA

- informare tempestivamente la famiglia qualora venga a conoscenza di atti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e, in caso di reati, effettuare la denuncia alle autorità competenti;
- promuovere azioni/attività culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

I DOCENTI E IL PERSONALE SCOLASTICO SI IMPEGNANO A:

- prestare attenzione ai comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica;
- intraprendere azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile che nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzare nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- promuovere un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti dell'Istituto in attività di *peer education* nella prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- confrontarsi con i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disaggregativi del gruppo classe;
- informare le famiglie nel caso si verificassero casi legati a bullismo e cyberbullismo in stretto contatto e con la collaborazione del Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e del Dirigente Scolastico;
- promuovere un uso corretto delle tecnologie da parte degli alunni che sono responsabili dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe e/o personali e del relativo accesso al web;
- programmare l'utilizzo di *device* degli alunni con scopo didattico;
- rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- conoscere il contenuto del Regolamento di Istituto sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ad attenersi al Protocollo di azione in caso di emergenza;
- rispettare i diritti fondamentali dello studente, promuovendo la diffusione e il rispetto delle buone regole di convivenza civile, evitando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per valorizzare le differenze;
- collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico, i colleghi e il Team Bullismo e del cyberbullismo e le altre componenti scolastiche per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole di rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate alla conoscenza della Legge n° 71 del 29 maggio del 2017 e al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- educare gli alunni ad intraprendere azioni responsabili e ad assumere comportamenti consapevoli di fronte ad un atto di bullismo e cyberbullismo;
- proporre progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



- assicurare il rispetto della legge sulla privacy.

IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ SCOLASTICO) SI IMPEGNA A:

Prendere visione del Regolamento di Istituto contenente le misure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo al fine di:

- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- porre attenzione verso i comportamenti dei propri figli;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscere le azioni delineate dalla scuola e collaborare secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi con particolare attenzione ai tempi e alle modalità di utilizzo dei dispositivi e agli eventuali mutamenti negli atteggiamenti;
- informarsi sulla condotta scolastica dei propri figli e su eventuali comportamenti inadeguati;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli dell'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti preposti;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti, episodi di bullismo e di cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, anche se messi in atto durante e/o al di fuori dell'orario e del tempo scolastico, riferiti indistintamente a tutti i ragazzi;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo;
- assumere all'interno del proprio nucleo familiare atteggiamenti e pratiche che siano di buon esempio per un comportamento corretto e accorto ed un uso consapevole dei dispositivi elettronici;
- essere disponibile al dialogo e al confronto coi propri figli, stimolando in essi una riflessione produttiva su eventuali comportamenti scorretti;
- collaborare nell'azione educativa, anche in caso di provvedimenti disciplinari;
- farsi carico, insieme al proprio figlio, di eventuali risarcimenti per danneggiamenti a cose o persone.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

Prendere visione del Regolamento di Istituto contenente le misure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo al fine di:

- conoscere e rispettare la legge n° 71 in materia di bullismo e cyberbullismo e comunicare alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge, commesse all'interno e fuori dall'istituto scolastico, sia nel caso fosse vittima che testimone;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



- non rendersi protagonista di episodi di bullismo e cyberbullismo rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione;
- intervenire con immediatezza, anche con una semplice azione, per contrastare un atto di bullismo, mettendo in pratica quanto appreso nei momenti formativi;
- partecipare in modo attivo e responsabile ad attività e progetti proposti dalla scuola, per affrontare e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo;
- accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;
- non acquisire, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche o di studio personale, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla tutela della privacy.

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



Allegato 1

Scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Nome del compilatore:

Specificare (es. Docente - Collaboratore Scolastico – Genitore - Alunno):

Data: Scuola (sede):

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:
2. L'alunno/a che segnala il caso di bullismo è (nome, cognome):
.....
☐ La vittima
☐ Un compagno della vittima/del bullo
3. Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
4. Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
5. Indicare sinteticamente gli episodi accaduti:

6. Quante volte gli episodi si sono verificati?
☐ Qualche volta (due/tre volte)
☐ Spesso (quante volte in un mese?)
☐ Sistematicamente (quasi tutti i giorni)

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado con percorsi a Indirizzo Musicale

E-mail: sric837004@istruzione.it – PEC: sric837004@pec.istruzione.it

Via Strazzulla n. 10 – 96011 Augusta – C.F. 81002000891 - Tel. Centr. 0931 976300

www.icprincipedinapoli.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



Allegato 2

Scheda Valutazione approfondita dei casi di bullismo e cyberbullismo

Nome del membro dei Team che compila lo screening:

Data:

Scuola (sede):.....

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:
2. L'alunno/a che ha segnalato il caso di bullismo è (nome, cognome):
.....
 - ☐ La vittima
 - ☐ Un compagno della vittima
3. Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
Vittima (nome, cognome):classe:
4. Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
Bullo (nome, cognome):classe:
5. Indicare sinteticamente gli episodi accaduti:

6. Quante volte gli episodi si sono verificati?
 - ☐ Qualche volta (due/tre volte)
 - ☐ Spesso (quante volte in un mese?)
 - ☐ Sistematicamente (quasi tutti i giorni)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



7. In base alle informazioni raccolte dal segnalatore, che tipo di bullismo è avvenuto?

- È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato
- sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo"
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
- gli hanno assegnato brutti soprannomi, hanno fatto commenti o gesti cattivi sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- ha subito delle offese o molestie sessuali
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp o da altri gruppi online
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media;
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare.
- Altro:.....

.....
.....
.....
.....

8. Quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo (data)?

.....

9. Da quanto tempo gli episodi di bullismo si verificano?

.....

10. Si sono verificati episodi negli anni precedenti (Sì/No)?

.....

11. Se Sì, quali?

.....
.....
.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...

	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte/ qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero/ spesso)
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento/rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento dell'umore (triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico/ comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

13. Gravità della situazione della vittima:

- **VERDE:** Presenza di tutte le risposte con Livello 1
- **GIALLO:** Presenza di almeno una risposta con Livello 2
- **ROSSO:** Presenza di almeno una risposta con Livello 3



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



14. Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta...

	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte – qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero - spesso)
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

15. Gravità della situazione del bullo:

- **VERDE:** Presenza di tutte le risposte con Livello 1
- **GIALLO:** Presenza di almeno una risposta con Livello 2
- **ROSSO:** Presenza di almeno una risposta con Livello 3



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
"Principe di Napoli"
AUGUSTA



16. Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

17. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbe farlo?

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

18. Gli insegnanti sono intervenuti? Se sì, come?

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

20. La famiglia ha chiesto aiuto? (Sì/No)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



21. DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

- **CODICE VERDE:**
(livello di rischio di bullismo e/o cyberbullismo)

Situazione da monitorare
con interventi preventivi
nella classe

- **CODICE GIALLO:**
(livello sistematico di bullismo e/o cyberbullismo)

Interventi strutturati a
scuola e, in assenza di
risultati, coinvolgimento
della Rete dei Servizi
Territoriali

- **CODICE ROSSO:**
(livello di urgenza bullismo e/o cyberbullismo)

Interventi di emergenza con
supporto della Rete dei
Servizi Territoriali



Ministero dell'Istruzione e del Merito
1° ISTITUTO COMPRENSIVO
“Principe di Napoli”
AUGUSTA



Allegato 3

Scheda di monitoraggio

Nome del membro del Team che compila lo screening:

Scuola (sede):

PRIMO MONITORAGGIO

Data:

In generale la situazione è:

- migliorata
- rimasta invariata
- peggiorata

Descrizione:

--

SECONDO MONITORAGGIO

Data:

In generale la situazione è:

- migliorata
- rimasta invariata
- peggiorata

Descrizione:

--